

# *Organizzazione della Corte Ducale di Urbino*

*tratto da:*

*“ORDINI ET OFFITIJ  
alla Corte del Serenissimo Signor  
Duca di Urbino”*

*(codice manoscritto della Biblioteca Vaticana n° 1248,  
pubblicato dalla Regia Accademia “Raffaello” di Urbino  
Urbino 1932 - X)*

*A cura della sezione didattica*

*Soprintendenza per i beni storico artistici delle Marche*

*anno 1996*

*Distribuzione gratuita riservata alle scuole*

## INDICE

1. IL MAESTRO DI CASA	pag. 3
2. LO “SCALCHO” DEL SIGNORE	pag. 3
3. I COPPIERI, I SERVITORI DI CORTELLO E I SERVITORI DELL’ACQUA	pag. 3
4. I CREDENZIERI	pag. 3
5. GLI AMMINISTRATORI DEL VITTO DEL SIGNORE	pag. 3
6. IL MEDICO DI PALAZZO	pag. 4
7. SERVITU’ DELLA CAMERA DEL SIGNORE	pag. 4
8. IL BARBIERE	pag. 4
9. L’UFFICIO DEL SUPERIORE DEI PAGGI	pag. 4
10. I PAGGI	pag. 4
11. GLI UFFICI DEI LUMI, DEI FUOCHI E ALTRI SERVIZI DI SALA	pag. 4
12. IL CAMERIERE DEL PERSONALE DI CORTE	pag. 5
13. I PASTI DEL PERSONALE DI CORTE	pag. 5
14. IL GOVERNO DEI MULI	pag. 5
15. IL MAESTRO PRIMO DI STALLA	pag. 5
16. L’ELEMOSINIERE	pag. 6
17. LO SPEZIALE	pag. 6
18. LO SPENDITORE	pag. 6
19. IL DISPENSIERE	pag. 6
20. IL MASSARO	pag. 6
21. IL SOPRACUOCO	pag. 6
22. IL FATTORE GENERALE	pag. 6
23. I DOPPIERI	pag. 6
24. IL CUOCO PRINCIPALE O SOTTOCUOCO	pag. 7
25. IL CERIERO	pag. 7
26. GLI STAFFIERI	pag. 7
27. I CANTORI	pag. 7
28. I PICCOLI SERVITORI	pag. 7
29. IL CAPPELLANO	pag. 7
30. I SUONATORI E I PIFFERI	pag. 7
31. IL RAGIONIERE	pag. 8
32. IL GUARDAROBBIERE	pag. 8
33. IL BIBLIOTECARIO	pag. 8
34. IL CANCELLIERE	pag. 8
35. IL CAMERIERE DEI FORESTIERI	pag. 8
36. L’INFERMIERE	pag. 8

## **PREMESSA**

Il testo “Ordini et Offitij” (codice manoscritto della biblioteca ducale), nella sua versione originale, è databile intorno agli anni 1501-1502 e si presenta come un manuale sulle attività svolte e sull’organizzazione del personale nell’ambito della Corte rinascimentale urbinata, nel periodo del suo massimo splendore.

Nell’anno 1657 il codice venne trasferito a Roma insieme a tutta la collezione ducale (circa 1000 volumi), e inserito, per ordine del Papa Alessandro VII, nella biblioteca pontificia. Ciò avvenne a causa della devoluzione del Ducato di Urbino allo stato della Chiesa, dopo la morte dell’ultimo Duca Francesco Maria II della Rovere (1631).

La corte dei signori urbinati era estremamente composta e veniva regolata da un cerimoniale rigido e con una gerarchia fortemente centralizzata.

Le denominazioni dei ruoli sono riportate dal testo in corsivo, secondo l’ordine tenuto dal codice originale. Per la spiegazione delle mansioni, dopo aver tradotto dal volgare il testo, lo si è riassunto, eliminando le parti non fondamentali ai nostri fini.

Non tutte le mansioni riportate nel manoscritto, inoltre, sono state prese in considerazione, in quanto potevano essere spiegate in funzione di altri ruoli.

*“Et prima è necessario la diligente cura del signore che li ordini sieno osservati; altramente è perder tempo, et spesa vana a pensarce, non che rasonarne o exequire senza essa.”*

### *IL MAESTRO DI CASA*

Il maestro di casa era al vertice dell'organizzazione complessiva del palazzo. A lui tutti gli altri ufficiali di palazzo dovevano obbedire e rendere conto della propria attività. Egli, perciò, doveva godere della massima fiducia del signore e conoscerne tutti i desideri.

### *LO “SCALCHO” DEL SIGNORE*

Era il direttore generale della mensa. Sottoposti a lui erano lo “scalcho” della famiglia, quello dei forestieri e tutti coloro che servivano a mensa. Era subordinato solo al maestro di casa e al ragioniere generale. La sua attività consisteva nel controllo di tutto ciò che avveniva in cucina e nella sala nella quale il Signore consumava i pasti.

### *I COPPIERI, SERVITORI DI CORTELLO E I SERVITORI DELL'ACQUA*

I coppieri dovevano essere almeno tre e s'occupavano soltanto del servizio delle bevande.

I servitori di “cortello” tagliavano i cibi sulla tavola per richiesta dei signori.

I servitori dell'acqua portavano in tavola l'acqua con cui i commensali si lavavano le mani.

Tutti i servitori dovevano essere *“taciturni et maximamenti finchè sonno al'officio perchè non fu mai vento senza acqua”*.

### *I CREDENZIERI*

Erano in tre, uno dei quali di grado superiore rispetto agli altri due. Essi si occupavano delle stoviglie e delle tovaglie, curandone l'ordine e la pulizia.

### *GLI AMMINISTRATORI DEL VITTO DEL SIGNORE*

Costoro curavano l'organizzazione dell'arredo della mensa. Essi dovevano controllare che il modo di servire in tavola rispettasse le regole prestabilite. Compilavano, inoltre, il menù inserendovi le pietanze secondo la stagione.

### *IL MEDICO DI PALAZZO*

Il medico di palazzo doveva essere a disposizione del Signore sia di giorno che di notte. Egli doveva, quindi, risiedere a corte se scapolo, altrimenti il più vicino possibile ad esso.

### *SERVITU' DELLA CAMERA DEL SIGNORE*

Il "cameriere maggiore" si occupava dell'ordine della camera e della persona del Signore. Sottoposti a lui c'erano tre camerieri: uno per vestire e curare il corpo del Signore, un altro per sistemare le suppellettili e il letto e l'ultimo che si dedicava agli ornamenti della camera. Ognuno d'essi aveva sotto di sé dei paggi. Ogni desiderio del Signore nella sua camera doveva essere esaudito dal cameriere maggiore.

### *IL BARBIERE*

Quello del barbiere, o cerusico, era, in effetti, un mestiere pubblico, poiché riguardava prestazioni diverse, come le medicazioni, la cura dei denti e la barbieria. Tuttavia il barbiere al servizio del Signore doveva occuparsi prevalentemente delle persone da quest'ultimo segnalate. In ogni caso poteva svolgere una propria attività esterna al palazzo.

### *L'UFFICIO DEL SUPERIORE DEI PAGGI*

Il maestro dei paggi doveva comportarsi come un padre con essi, curandone attentamente l'educazione "*acio che diventino homini*", seguendo una serie di regole di comportamento, infatti i paggi, di solito, erano di nobile famiglia.

### *PAGGI*

Essi dovevano obbedire al cameriere di mensa quando si trovavano nelle sale dove quotidianamente si svolgeva la vita di palazzo, al cameriere maggiore quando si trovavano nelle camere da letto "*o in qualunque altro locho et tempo ....del loro servitio*". Anche loro, naturalmente, erano sempre alle complete dipendenze del Signore.

### *GLI UFFICI DEI LUMI, DEI FUOCHI E ALTRI SERVIZI DI SALA*

Alcune persone dovevano occuparsi dei camini e dei lumi all'interno del palazzo, affinché non si visse al buio e al freddo nelle ore notturne. Sorveglianti e portieri dovevano, invece, prestare attenzione alle porte esterne, curandosi di chiuderle e di sorvegliarle durante la notte.

### *IL CAMERIERE DEL PERSONALE DI CORTE*

Egli era il responsabile di tutto ciò che riguardava il sostentamento dei dipendenti di corte. Perciò, ogni giorno, doveva comperare le provviste necessarie; quindi stabilire le varie pietanze, pasto per pasto, tenendo conto delle persone che si trovavano nel palazzo.

### *I PASTI DEL PERSONALE DI CORTE*

*Il modo di mangiare della "famiglia", in altre parole del personale di palazzo era regolato da norme precise che tenevano conto dei giorni e delle stagioni. Il menù era, solitamente, composto da minestra, ogni giorno diversa, da carne bollita sia a pranzo che a cena, solo alcuni dei servi con mansioni*

*superiori ricevevano arrosto. Di sera, come antipasto veniva servita insalata, mentre nelle stagioni adatte frutta. Coloro che erano di maggior importanza nel personale ricevevano dopo il pasto un po' di formaggio. Di venerdì e nelle viglie si serviva minestra e pesce, avendone, altrimenti uova e cacio. Di sabato a pranzo si mangiava minestra e uova, mentre a cena coloro con ruoli maggiori uova e formaggio, gli altri minestra e formaggio. Durante le feste di solito si dava pollo e anche dolciumi ai superiori. La disciplina degli orari dei pasti e del comportamento a tavola era ferrea e regolata dal cameriere principale.*

### *IL GOVERNO DEI MULI*

Ogni due muli c'era un mulattiere, dipendente dal maestro di casa. Il più ordinato tra loro era il superiore e s'occupava del mangiare e della cura dei muli, rispondendone al maestro di stalla. I mulattieri dormivano nella stalla dei muli.

### *IL MAESTRO PRIMO DI STALLA*

Egli dirigeva tutte le attività della stalla, perciò doveva essere esperto di cavalli, saperli montare e accudirli. La sua stanza era adiacente alla stalla. Sottoposti a lui erano un maestro minore e tutti gli stallieri, nonché i mulattieri. Egli teneva l'inventario degli animali della stalla (cavalli, muli etc.), e di tutti gli attrezzi utili per essa. Inoltre s'occupava dei salari e della disciplina dei suoi sottoposti. Era lui, poi, che riferiva al Signore dei suoi cavalli. Compito, invece, del maestro minore era di assicurarsi che fosse dato da mangiare agli animali. I servi di stalla dovevano dormire nella stalla.

### *L'ELEMOSINIERE*

Doveva raccogliere le regalie destinate alle elemosine del palazzo per poi indirizzarle agli ordini religiosi. Era suo compito, poi, seguire il Signore per dare denaro a tutti coloro che chiedevano elemosina per strada.

### *LO SPEZIALE*

Si occupava della preparazione dei farmaci, procurandosi gli ingredienti, lavorandoli poi con un garzone per confezionarli. Lavorava la cera e preparare "*acque stillate cusi delitiose commo medicinale*".

### *LO SPENDITORE*

Era il ragioniere generale del palazzo e teneva la contabilità. Doveva seguire la regola di non contrarre mai debiti pagando in contanti tutto ciò che acquistava. Ogni ufficiale si

rivolgeva a lui per le sue spese. Egli redigeva ogni mese un bilancio e restituiva i soldi avanzati al "ragioniere", il quale redigeva il bilancio generale ogni anno.

#### *IL DISPENSIERE*

Custodiva i vari materiali comperati dallo spenditore, curandosi di distribuirle. Doveva, altresì, controllarli accertandosi della loro qualità.

#### *IL MASSARO*

Custodiva le vivande e i cibi per le persone e gli animali del palazzo.

#### *IL SOPRACUOCO*

Il direttore della cucina doveva controllare che i cuochi facessero ciò che era loro ordinato. Riferiva eventuali mancanze direttamente al Signore. Non doveva aver rapporti personali con gli altri cuochi.

#### *IL FATTORE GENERALE*

Era la figura preposta al controllo dei fattori particolari fossero leali e diligenti nel curare i possedimenti del Signore.

#### *I DOPPIERI*

Essi erano solitamente dei paggi al servizio del cameriere di mensa. S'adoperavano nella pulizia di questa.

#### *IL CUOCO PRINCIPALE O SOTTOCUOCO.*

Doveva essere uomo abile, veloce e conoscitore dei gusti del Signore. In cucina era superiore a tutti ed era responsabile di ogni tipo di strumenti essendo delegato a redigere l'inventario.

#### *IL CERIERO*

Curava la distribuzione dei ceri nelle varie sale, specialmente nel luogo dove si mangiava dove, in genere, faceva riporre due "lanternoni" agli angoli con una candela

portatile per ciascuno; nelle camere da letto, invece, erano sistemate piccole candele e un solo "lanternone". La cera avanzante era riconsegnata a chi la riutilizzava.

### *GLI STAFFIERI*

Erano la "guardia" del Signore e organizzavano il loro tempo in modo da essere sempre a sua disposizione. Rispondenti a particolari qualità estetiche per poter affiancare il Signore, essi vigilavano ed ottemperavano ad ogni suo ordine.

### *I CANTORI*

Vivevano fuori dal palazzo ma erano sempre pronti ad organizzare spettacoli, su richiesta del Signore, specialmente la domenica e le feste.

### *I PICCOLI SERVITORI*

Si adoperavano nella pulizia degli ambienti pubblici con particolare attenzione all'ingresso e allo scalone: era loro appannaggio, in ogni modo, pulire tutti gli ambienti. Essi dovevano anche portare legna da ardere, sgomberare le immondizie e prestare attenzione ai cani e ai loro escrementi.

### *IL CAPPELLANO*

Era la guida spirituale del palazzo. Doveva essere uomo di cultura e di dolce conversazione. Era il confessore della famiglia del Signore e abitava vicino al palazzo. Doveva, inoltre, ricordare tutte le vigilie e le feste al maestro di casa e al cameriere di mensa.

### *I SUONATORI E I PIFFERI*

Suonavano, con gran competenza, liuti, cetre, l'organo e altri strumenti, compresi quelli a fiato, a richiesta del Signore.



### **IL RAGIONIERE**

Dirigeva tutta l'amministrazione, scegliendo un addetto alla scritture e un tesoriere per il denaro. Con il suo personale controllava le entrate e le uscite del Signore, redigendo il bilancio.

### ***IL GUARDAROBIERE***

Il guardarobiere doveva tenere in ordine vestiti, gioielli, ornamenti e armature del Signore. Aveva sotto di sé tre persone a ciascuna delle quali era affidato un compito all'interno del guardaroba.

### ***IL BIBLIOTECARIO***

Egli teneva l'inventario di tutti i libri curandone l'ordine e la catalogazione. Inoltre era colui che aveva i rapporti con gli studiosi che si rivolgevano alla biblioteca.

### ***IL CANCELLIERE***

Egli controllava tutte le lettere in arrivo, tenendone un registro e applicando alcune tasse se necessario. Inoltre ogni anno catalogava la corrispondenza in opportuni casseti. Infine doveva registrarle e custodirle in luogo molto sicuro le carte diplomatiche del Signore.

### ***IL CAMERIERE DEI FORESTIERI***

Prendeva a cuore ogni necessità dei forestieri. Ad essi si dedicavano un cuoco e un credenzier personale.

### ***L'INFERMIERE***

S'occupava dei malati somministrando loro medicine o chiamando il cappellano su loro stessa richiesta.